

#### Commento tecnico - martedì 30 dicembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8983 punti (-0.57%). Oggi l'SMI si è fatto coinvolgere dal pessimismo serpeggiante in Europa a causa della instabile situazione politica in Grecia. Con bassi volumi di titoli trattati l'SMI è scivolato verso il basso e perde 51 punti. Guardando il grafico sembra che l'SMI abbia raggiunto un massimo intermedio il 23 di dicembre e ora stia ripartendo al ribasso. L'impennata della MM a 50 giorni ci suggerisce di non dare ancora troppo peso a questa immagine negativa. Noi siamo pragmatici - i volumi sono talmente bassi che è meglio non prendere decisioni sulla base dell'esito, spesso aleatorio, di queste sedute a cavallo tra Natale e fine Anno. La tendenza a corto termine è, fino a prova contraria, ancora rialzista. Oggi tutti i titoli dell'indice perdono terreno - un risultato sorprendente considerando la modesta minusvalenza finale dell'SMI. Il cambio EUR/CHF è a 1.2024 - tutto calmo.

#### Commento tecnico - lunedì 29 dicembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9034 punti (+0.14%). Oggi l'SMI ha avuto una giornata tranquilla e non si è fatto turbare dalla volatilità delle borse europee causata dalla crisi politica in Grecia. L'SMI si è mosso in soli 46 punti e chiude stasera con un modesto guadagno. L'intonazione di fondo del mercato dovrebbe restare positiva fino al 6-9 gennaio. La borsa di Zurigo è chiusa anche venerdì 2 gennaio - è ovvio che nessuno prenda iniziative prima di 5 giorni di pausa. L'A/D a 9 su 10 mostra sostanziale equilibrio. La forza di Novartis (+0.65%) è bastata a compensare la debolezza delle banche colpite da nuove cause negli Stati Uniti. Il cambio EUR/CHF è a 1.2032 - prima di Natale il cambio è brevemente caduto sotto gli 1.20. Sembra che ora la BNS abbia ripreso il controllo della situazione.

#### Commento tecnico - martedì 23 dicembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9021 punti (-0.13%). Oggi l'SMI ha inaspettatamente chiuso in perdita. Non diamo però troppo peso all'esito di questa ultima seduta prima di Natale. Con volumi di scambi molto bassi basta poco a creare un movimento inatteso. Oggi ci sono state prese di beneficio sui titoli farmaceutici e malgrado A/D a 16 su 3, questo è bastato a far perdere 12 punti all'indice. Il rialzo è intatto e la nostra opinione tecnica è invariata - prevediamo un massimo intermedio ed un test del massimo annuale per il 6-9 gennaio. Il cambio EUR/CHF è a 1.2025.

#### Commento tecnico - lunedì 22 dicembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9033 punti (+0.64%). Oggi poco dopo l'apertura l'SMI è subito salito a 9025 punti. Stasera lo ritroviamo pochi punti più in alto al termina di una seduta noiosa e trascorsa ad oscillare in una cinquantina di punti. Nei prossimi giorni l'SMI dovrebbe comportarsi relativamente bene visto che la performance 2014 è buona (+11.76%) e l'indice si trova vicino ai massimi annuali. Per fine anno i portfolio managers vorranno far vedere di essere totalmente investiti e quindi in un mercato senza volumi ci saranno sporadici acquisti in grado di far guadagnare ancora qualche punto all'SMI. Dovrebbe bastare per salire a testare il massimo annuale - tecnicamente abbiamo però seri dubbi che questo possa sfociare in un'accelerazione al rialzo. A/D oggi è stata di 18 su 2 - il miglior titolo Zürich Insurance ha però guadagnato solo il +1.13%. Questo mostra che oggi il plotone era compatto. Il cambio EUR/CHF è a 1.2032 - i tassi d'interesse negativo sui depositi bancari non hanno l'effetto sperato di indebolire il CHF. La BNS comincia ad avere un serio problema.

#### Commento tecnico - venerdì 19 dicembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8976 punti (-0.41%). Oggi l'SMI si è comportato come il resto dell'Europa. All'inizio è partito nuovamente al rialzo grazie alla buona chiusura ieri sera a New York. Poi però era evidente che si aveva esagerato - l'SMI è caduto di 150 punti e poi si è stabilizzato ed ha chiuso al centro del range giornaliero e con una modesta ed insignificante

perdita . La seduta odierna non ci ha detto nulla di nuovo. Non sappiamo ancora se questo rialzo proseguirà in maniera dinamica e se questa spinta iniziale é destinata a trasformarsi in una lenta salita fino a ritestare il massimo annuale.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2042. I tassi d'interesse negativi imposti dalla BNS hanno un modesto effetto.

#### Commento tecnico - giovedì 18 dicembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9013 punti (+2.70%). Stamattina la Banca Nazionale Svizzera ha annunciato l'introduzione di tassi d'interesse negativi sui depositi bancari. La politica monetaria diventa ancora più espansiva. Come suggeriva il cambio EUR/CHF appiccicato da settimane a 1.20, la BNS é con l'acqua alla gola e i massicci acquisti di divise non bastano a difendere il cambio minimo. Il bilancio della BNS é simile a quello di un hedge fund di 524 Mia di CHF ed il rischio viene sopportato dalla popolazione. Non ci sono vie d'uscita. Se i tassi d'interesse salgono o il cambio EUR/CHF a 1.20 cede le perdite spazzeranno via il capitale proprio. L'alternativa é mandare a rotoli il Paese praticando una politica simile a quella dell'UE con tanto di esplosione del debito pubblico. A questo punto il CHF perderà il suo stato di bene rifugio e si deprezzerà. Testa o croce - in ogni caso il popolo svizzero perde.

Chi vince ? Chi investe in borsa guadagna visto che tassi d'interesse negative obbligano tutti, compresi cani e porci (leggi BNS, casse pensioni pubbliche e private) a comperare azioni. Lo abbiamo visto anche oggi. Grazie alla buona seduta ieri sera a New York e l'annuncio stamattina della BNS l'SMI ha aperto in gap up, é salito per tutta la giornata e chiude stasera sul massimo giornaliero con un guadagno del +2.70% o 237 punti – un evento più unico che raro. Preferiamo stasera non fare previsioni per la continuazione di questa spinta di rialzo. Sapevamo che la correzione di dicembre era terminata ma sinceramente questa improvvisa euforia ci lascia perplessi. Non sembra più di avere a che fare con investitori razionali ma piuttosto con un branco di traders che si buttano come pecore tutte nella stessa direzione.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2038 - la decisione della BNS fa (poco) effetto. Potrebbe rivelarsi un boomerang poiché mostra agli speculatori la debolezza della BNS. Temiamo un attacco massiccio in grado di far cadere la barriera a 1.20. Ci vuole solo un'altra crisi come quella del rublo...

#### Commento tecnico - mercoledì 17 dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8775 punti (-0.22%). Il rally di ieri é stato eccessivo ed oggi l'SMI non é riuscito a salire più in alto. La candela odierna é completamente contenuta in quella di ieri e l'SMI resta sotto la MM a 50 giorni. Di conseguenza la seduta odierna non ci dice molto di più di quello che sapevamo già ieri. È probabile che il minimo di ieri sia definitivo. È però ancora troppo presto per poter dire che la correzione é terminata e lascia lo spazio al rally natalizio e di fine anno. La seduta odierna é sembrata più che altro una pausa di consolidamento.

L'A/D a 4 su 13 mostra una borsa piuttosto debole. Solo un titolo si é mosso più dell'1% e quindi possiamo piuttosto parlare di borsa stabile ed in attesa di impulsi. Potrebbero provenire stasera dalla FED americana - ne riparliamo domani mattina nel commento tecnico.

Il cambio EUR/CHF é a 1.2008 - sul fronte delle divise non c'è nessun segnale di distensione.

#### Commento tecnico - martedì 16 dicembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8795 punti (+0.94%). Oggi l'SMI é crollato fino ai 8578 punti. Dalle 14.00 é poi partito un rally impressionante che si é fermato solo stasera sul massimo a 8795 punti. Questo ha tutto l'aspetto di un key reversal day che termina la correzione e fissa un minimo intermedio. Almeno temporalmente questo minimo soddisfa le nostre aspettative. I mercati finanziari sono instabili e molto volatili. Di conseguenza non possiamo ancora confermare che la correzione é finita. L'SMI oggi non é salito sopra il massimo di ieri - quello di oggi potrebbe ancora essere solo un possente rimbalzo tecnico. Leggete a questo riguardo il commento tecnico del mattino - solo dopo aver analizzato la chiusura a New York potremo dire se il calo é terminato. Malgrado la solida reazione oggi non tutti i titoli dal listino sono in guadagno (A/D a 16 su 4). A

livello di partecipazione il movimento non é convincente - vediamo se domani c'è una continuazione.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2009 - osservando il cambio non sembra che la crisi é superata.

#### Commento tecnico - lunedì 15 dicembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8712 punti (-2.05%). Per la prima volta in questa correzione l'SMI ha mostrato decisamente debolezza. Non é la perdita giornaliera, minore di quella dell'Eurostoxx50 (-2.72%) a preoccupare, ma il comportamento dell'indice. Stamattina non é riuscito a rimbalzare ma si é semplicemente fermato in pari fino nel pomeriggio per poi precipitare. Il primo obiettivo di questa correzione a 8800 punti é stato ampiamente superato - dopo quanto scritto nell'analisi del fine settimana questo era ampiamente scontato. Difficile fissare un nuovo obiettivo realista e basato su basi tecniche concrete. Quando un indice cade come un sasso normalmente esagera ed é impossibile prevedere un minimo. Preferiamo invitarvi a leggere regolarmente il commento del mattino - in quella sede, dopo aver analizzato le sedute europee ed americana, sarà piú facile dirvi quando il minimo é vicino. Teoricamente lo aspettiamo ancora questa settimana - con la RSI a 34.41 punti e al ritmo di caduta attuale é probabile in effetti che il minimo é temporalmente vicino. L'eccesso di ottobre ci suggerisce di non tentare di indovinare dove si fermerà l'SMI.

Oggi tutti i titoli del listino hanno perso terreno (A/D a 0 su 20) e anche le azioni delle società farmaceutiche sono state travolte dall'ondata di vendite. Le vendite non sono piú selettive - sembra un fuggi fuggi e questo é preoccupante.

Il cambio EUR/CHF é bloccato a 1.2010.

#### Commento tecnico - venerdì 12 dicembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8895 punti (-1.80%). Oggi l'SMI é nuovamente caduto scrivendo un nuovo capitolo di questa correzione. Finora non abbiamo nulla di particolare da dire visto che la situazione si sviluppa come previsto. L'SMI continua a mostrare forza relativa rispetto ad un'Europa che oggi perde il -2.92% (Eurostoxx50).

Come al solito la buona tenuta della Svizzera é da attribuire ai suoi titoli difensivi che hanno un peso preponderante nell'indice SMI. Male invece la banche - Credit Suisse (-2.95% a 24.71 CHF) é poco lontano dal minimo annuale a 23.12 CHF. Aspettiamo pazientemente che il CEO Dougan si tolga di mezzo. Vista la qualità dei suoi colleghi non pensiamo però che sostituire il capo possa migliorare la misera performance dell'azione.

Oggi A/D a 0 su 20 e chiusura sul minimo giornaliero. É probabile che l'SMI settimana prossima scenda piú in basso. Non abbiamo però ancora motivi per adattare l'obiettivo della correzione.

Il cambio EUR/CHF é a 1.2010 - il cambio é incollato alla barriera degli 1.20 difesa dalla BNS. Le voci che la BNS stia intervenendo si moltiplicano. In questo momento il CHF viene comperato come moneta rifugio. Molti sentono quindi odore di crisi.

#### Commento tecnico - giovedì 11 dicembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9058 punti (+0.42%). Oggi l'SMI ha recuperato 38 punti grazie ad uno spettacolare balzo della borsa americana stimolata da buoni dati congiunturali. La candela con massimo e (soprattutto) minimo discendenti mostra però che l'indice resta in una correzione. Non dovrebbe essere niente di grave ma dovrebbe durare ancora parecchi giorni. Il supporto intermedio a 9000 punti é stato rotto intraday e questo apre la strada verso il basso - prossimo supporto e possibile obiettivo della correzione é a 8800-8850 punti.

L'A/D a 12 su 8 mostra un quadro strutturale non entusiasmante. I titoli farmaceutici si sono però ancora una volta mostrati forti (Roche +1.24%) e questo é bastato a far guadagnare terreno all'indice. A questo riguardo il nostro consiglio rimane invariato da mesi - tenete farmaceutica ed evitate banche.

Il cambio EUR/CHF cade a 1.2014. Oggi si é riunita la direzione della BNS. Molti si aspettavano ulteriori misure per indebolire il CHF come l'introduzione di tassi d'interesse negativi. Invece il presidente Jordan non ha detto nulla di nuovo. Ha solo ripetuto che la BNS difenderà con ogni

mezzo il cambio minimo a 1.20. Ricordiamo che la BNS può "creare" CHF all'infinito. Vendendoli può impedire la rivalutazione del Franco Svizzero e contemporaneamente, aumentando la massa monetaria, combatte la deflazione. L'unico problema è che il bilancio della BNS aumenta a dismisura tramutando al banca in un Hedge Fund. Secondo Jordan il mercato immobiliare svizzero rimane a rischio di bolla (lui parla di surriscaldamento).

#### Commento tecnico - mercoledì 10 dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9020 punti (-0.34%). Oggi l'SMI ha avuto la terza seduta negativa consecutiva – un evento che segna per lo meno una correzione minore a 9000 punti (minimo odierno). Dal comportamento generale delle borse europee crediamo che la correzione debba continuare. Il rimbalzo odierno è stato debole e si è già esaurito stamattina.

Il buon comportamento di Novartis (+0.11%) non è bastato a salvare l'SMI dalla pressione imposta dall'A/D a 4 su 14.

stasera abbiamo poco da aggiungere - è improbabile che l'SMI si fermi e torni a salire già nel corso di questa settimana - di conseguenza il rally di Natale ed un nuovo massimo annuale sono da dimenticare. D'altra parte i maggiori titoli sembrano solo voler fare una normale correzione da ipercomperato (-3%/-5%) e quindi stimiamo di vedere l'SMI per fine anno sui 8800-9000 punti. Il cambio EUR/CHF sale marginalmente a 1.2031.

#### Commento tecnico - martedì 9 dicembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9049 punti (-1.43%). L'SMI, da settimane ipercomperato, oggi ha ceduto alla forza di gravità ed ha partecipato al ribasso europeo. Purtroppo questi vuoti d'aria sono imprevedibili. Poteva già succedere con l'SMI a 9000 punti - è invece successo oggi e la scusa è stato un riacuirsi della crisi in Grecia. La borsa ellenica ha perso il -12.78% e ha fatto precipitare tutti i listini europei. È molto probabile che ora è iniziata una correzione che non si limiterà al solito calo di 3 giorni sul primo supporto intermedio (9000 punti) ma dovrebbe far scendere l'SMI almeno sul prossimo solido supporto (8800-8850 punti). Molto però dipende ora dalla reazione degli Stati Uniti a questo problema che sembra a prima vista circoscritto all'Europa.

Oggi il rapporto A/D a 3 su 17 mostra una seduta ovviamente negativa. La differenza dal solito è data dalle sostanziali perdite su alcuni pesi massimi come Novartis (-2.08%) - il bisogno di consolidare i guadagni e correggere colpisce anche i titoli difensivi e tecnicamente più solidi - era ora.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2019 - si mormora che la BNS stia valutando l'opzione di introdurre tassi d'interesse negativi sui depositi in maniera da combattere la rivalutazione del CHF. La manovra farebbe senso e la riteniamo probabile anche se non immediata.

#### Commento tecnico - lunedì 8 dicembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9181 punti (-0.34%). Le borse europee hanno avuto una seduta negativa e l'SMI svizzero si è adattato. Non c'è nessuna ragione per considerare la perdita odierna come un segnale d'allarme. Sembra una normale seduta in calo all'interno di un rialzo intatto.

L'impressionante serie di minimi ascendenti continua. Il fatto che oggi non sia stato toccato un nuovo massimo annuale non ha nessun significato - non tutti i giorni è festa anche se oggi alcuni cantoni cattolici come il Ticino hanno osservata la festa dell'Immacolata. Questo spiega anche i modesti volumi di titoli trattati.

Oggi il listino è stato strutturalmente più debole di quanto la minusvalenza dell'indice suggerisce. 19 titoli su 20 sono in perdita. Le minusvalenze dei pesi massimi Roche, Novartis e Nestlé erano però tra il -0.21% ed il -0.34% e questo ha impedito danni maggiori.

Il cambio EUR/CHF è a 1.2022 - non sembra più volersi staccare dagli 1.20 imposti dalla BNS.

#### Commento tecnico - venerdì 5 dicembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9212 punti (+1.04%). Oggi l'SMI ha seguito le borse europee al rialzo e chiude su un nuovo massimo annuale. Il rialzo è intatto e la seduta in calo di ieri si è rivelata come

una normale giornata negativa come tante. Tecnicamente non c'è nulla di nuovo da dire. Il rialzo è decisamente troppo esteso e l'indice è ipercomperato. Non c'è però niente che possa impedire la continuazione di questi nuovi massimi marginali e per ora non vediamo segnali che possano suggerire che il trend è in pericolo o alla fine.

Oggi la maggior parte del listino ha partecipato alla festa (A/D a 18 su 2). Si sono mossi in particolare i titoli ciclici (Holcim / cemento +2.91%) mentre ha frenato Nestlé (+0.55%).

Il cambio EUR/CHF è bloccato a 1.2024.

### Commento tecnico - giovedì 4 dicembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9118 punti (-0.55%). Oggi la BCE non ha annunciato nessuna nuova manovra monetaria e le borse europee hanno cambiato drammaticamente direzione cadendo del -2/-3% da massimi importanti (il DAX ha toccato un nuovo massimo storico, l'Eurostoxx ha raggiunto invece un massimo a 60 giorni). L'SMI ha seguito il calo contenendo le perdite e mostrando ancora una volta forza relativa. Prendiamo nota del nuovo massimo annuale a 9218 punti che mostra nuovamente che il rialzo è intatto. Il calo dal massimo non può essere definito come un significativo reversal e quindi stasera non usiamo ancora la parola correzione. Non abbiamo nessun segnale di vendita e bisogna cominciare a preoccuparsi per la lunga candela rossa sul grafico solo se domani c'è una continuazione verso il basso.

La seduta odierna è stata negativa con A/D a 2 su 18. I titoli conservativi e difensivi (Roche -0.27%, Nestlé -0.28%) hanno però limitato le perdite stabilizzando l'indice.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2026 - le forti oscillazioni sui cambi ignorano il cross EUR/CHF che è saldamente controllato dalla BNS. È però evidente che chi cerca sicurezza preferisce il CHF all'EUR - la differenza di reddito su un investimento sicuro a 10 anni è di circa il 0.48% - è un basso prezzo da pagare per un'assicurazione sulla vita.

### Commento tecnico - mercoledì 3 dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9168 punti (+0.33%). I nuovi massimi annuali si succedono e noi non possiamo che ripetere che il rialzo è intatto e non appare nessun segnale di massimo significativo o d'inversione di tendenza. Siamo impressionati - il rialzo sembra pilotato ed il grafico da metà ottobre assomigli alla performance dei fondi di Bernard Madoff. Malgrado l'eccesso di rialzo sconsigliamo di provare a shortare questo mercato. 450 punti di distanza dalla MM a 50 giorni e la RSI giornaliera a 72.09 sono normalmente sufficienti a fermare il rialzo e provocare una correzione. In questo mercato però di normale c'è ormai poco.

Anche oggi il massimo è stato raggiunto in mattinata (11.00) e poi l'SMI si è sgonfiato e ha chiuso lontano dal massimo a 9209 punti - forse sono i derivati (knock out a 9200 punti ?) a provocare queste accelerazione e quindi al primo serio ritracciamento questo effetto verrà a mancare. Di ritracciamenti però non c'è finora nemmeno l'ombra all'orizzonte...

Sul corto termine Novartis (momentum e window dressing per fine anno) e UBS (fine dell'operazione sul capitale - ne abbiamo parlato venerdì scorso) sono i due titoli da favorire.

Il cambio EUR/CHF è a 1.2033. Strano che come d'abitudine gli acquisti sull'USD non provochino un indebolimento del CHF sull'EUR. Forse l'EUR ha veramente un problema...

### Commento tecnico - martedì 2 dicembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9138 punti (-0.08%). Poco da dire sulla seduta odierna che ha ricalcato quella di ieri e si è conclusa con una leggera e trascurabile perdita. L'SMI ha toccato un nuovo massimo annuale a 9194 punti.

L'A/D a 12 su 7 mostra che l'intonazione della seduta è stata positiva. Dalla parte dei vincenti ci sono le banche (UBS +0.81%, CS +1.02%) mentre è bastato avere Novartis tra i perdenti (-0.97%) per far chiudere l'SMI con un calo di 8 punti. In generale però la borsa oggi è stata poco mossa con quasi tutti i titoli in un fazzoletto di +/- 1%.

Il dicembre rischia di trascorrere come il mese di settembre.

La pressione sul CHF diminuisce come atteso dopo la votazione sull'iniziativa dell'oro della BNS. Il

cambio EUR/CHF sale stasera a 1.2046.

#### Commento tecnico - lunedì 1. dicembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9146 punti (-0.05%). Poco da dire sulla seduta odierna - un nuovo massimo annuale ed una candela con minimo e massimo ascendenti sono sufficienti per confermare che il rialzo è intatto. La minusvalenza finale è insignificante. Stamattina i venditori hanno predominato solo per un'ora schiacciando l'SMI a 9099 punti per le 10.00. Poi l'SMI è risalito e dalle 12.00 si è limitato ad oscillare intorno ai 9150 punti.

A/D a 9 su 10 mostra un mercato sostanzialmente in equilibrio.

Il cambio EUR/CHF sale leggermente a 1.2026. Come previsto il popolo svizzero ha respinto a larga maggioranza l'iniziativa sull'oro. Chi però si aspettava un balzo di alcuni punti del cambio si è sbagliato di grosso. La pressione sul franco diminuisce - sparisce però solo la speculazione, non lo scetticismo sull'Euro che induce molti a cercare la sicurezza del CHF. La BNS inoltre non ha il minimo interesse ad oscillazioni eccessive sul cambio. Non deve solo comperare EUR - può anche venderli...

#### Commento tecnico - venerdì 28 novembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9150 punti (+0.23%). Oggi l'SMI svizzero ha seguito l'andamento delle altre borse europee. Si è indebolito la mattina e ha toccato il minimo alle 12.00. Nel pomeriggio ha recuperato ma solo alle 17.00 è tornato in positivo e si è impennato nell'ultima mezz'ora di contrattazioni per chiudere sul massimo giornaliero. Decisamente l'SMI sta esagerando ma sembra che la nostra opinione (giustamente) non conta. Il nuovo massimo annuale conferma che il rialzo è intatto e non abbiamo nessun elemento per poter dire se quello odierno è un massimo intermedio. UBS (+1.69% a 17.40 CHF) ha terminato oggi con successo la conversione delle azioni - sullo slancio dovrebbe poter salire a 18.50-19.00. Transocean (-3.40% a 20.46 CHF) continua a soffrire a causa della caduta del prezzo del petrolio. Ad aprile 2010 l'azione valeva 98 CHF - ora è su un minimo pluriennale. Il ribasso sembra eccessivo ma senza la formazione di una base comperare è un'avventura dall'esito incerto.

Il cambio EUR/CHF è a 1.2014 - questo fine settimana si vota in Svizzera l'iniziativa sull'oro. Secondo noi verrà respinta. Speriamo che settimana prossima la pressione di rivalutazione sul Franco Svizzero diminuisca.

#### Commento tecnico - giovedì 27 novembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9129 punti (+0.78%). Oggi le borse europee hanno ancora guadagnato terreno e l'SMI ha deciso di partecipare alla festa. Il nuovo massimo annuale conferma che il rialzo è intatto. In mancanza di evidenti resistenze possiamo solo stare a guardare coscienti dei rischi che un movimento troppe esteso ed un'indice ipercomperato comportano.

Oggi la maggior parte del listino ha partecipato al rialzo (A/D a 17 su 3). Il crollo del prezzo del petrolio ha avuto ovvie ripercussioni su Transocean (-7.87%). Per il resto i farmaceutici sono tornati a correre e l'SMI si è adattato.

Nel passato non abbiamo trovato un rally di 1260 punti in meno di un mese e mezzo - è sicuro che una continuazione al rialzo sarebbe un evento rarissimo ed improbabile. La probabilità di vincere all'Euromillions è 1 su 116 milioni. Sembra impossibile ma qualcuno di tanto in tanto indovina i 5 numeri e le due stellettes...

Il cambio EUR/CHF è bloccato a 1.2019.

#### Commento tecnico - mercoledì 26 novembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9059 punti (+0.18%). Anche oggi non è successo molto. L'SMI si è mosso nel range dei giorni precedenti e la moderata plusvalenza di 16 punti è probabilmente casuale. Tecnicamente non c'è nulla di nuovo da segnalare. Questa pausa permette all'indice di assorbire l'ipercomperato e quindi, in seguito, una continuazione del rialzo è possibile.

Semplicemente non sappiamo ancora cosa significa il movimento laterale delle ultime tre sedute.

L'eccesso di rialzo dal minimo di ottobre ci dice che la variante della distribuzione è più probabile. Senza una rottura in una o nell'altra direzione però non c'è nessuna conferma e restiamo a livello di ipotesi. Fino a quando l'SMI resta sopra i 9000 punti una continuazione del rialzo rimane lo scenario più probabile.

Agli amanti della statistica ricordiamo che il massimo storico dell'SMI risale a giugno del 2077 a 9548 punti. Questo record è però troppo vecchio per costituire resistenza o obiettivo. Al massimo è un punto di riferimento.

Oggi i titoli farmaceutici sono tornati in positivo - strutturalmente l'SMI sembra tornare alla vecchia forza.

Il cambio EUR/CHF torna a 1.2022 - chi ha letto l'articolo consigliato nel commento del mattino capisce quali rischi sta correndo la BNS.

#### Commento tecnico - martedì 25 novembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 9042 punti (-0.17%). Oggi l'SMI ha perso 15 punti. Non c'è ancora da preoccuparsi per questo modesto calo. Bisogna però guardare attentamente cosa succede nei prossimi giorni e controllare se i segnali di debolezza aumentano. Oggi le borse europee erano al rialzo. L'SMI ha di conseguenza sottoperformato e la chiusura sul minimo giornaliero non è un segnale positivo. Anche la candela con massimo e minimo discendenti è l'opposto di quanto osserviamo sull'Eurostoxx50. Sembra quasi che ci sia una rotazione fuori dalla Svizzera in favore di mercati più rischiosi e otticamente rimasti indietro.

Questa impressione viene rafforzata osservando la lista dei titoli. L'A/D a 11 su 8 è ancora positiva ma anche oggi farmaceutici e alimentari sono in calo e pesano sull'indice. Sembra che gli investitori abbiamo deciso di prendere profitti su Novartis e Nestlé e rischiare qualcosa su azioni rimaste al palo da inizio anno come Credit Suisse (+0.66%). Sul medio termine una pessima idea ma per una qualche settimana potrebbe funzionare. Un'operazione per traders e non per investitori.

Il cambio EUR/CHF è salito a 1.2030 - niente di cui entusiasmarsi poiché si mormora che la BNS sta comperando per difendere gli 1.20. Non può permettersi il minimo segno di debolezza prima della votazione sull'iniziativa sull'oro di questo fine settimana.

#### Commento tecnico - lunedì 24 novembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 9058 punti (-0.24%). Stasera l'SMI chiude con una perdita di 22 punti dopo aver toccato un nuovo massimo annuale a 9097 punti. Il nuovo massimo è un segnale indiscutibile che il rialzo è intatto. Niente ci induce a credere che quello odierno possa essere un massimo significativo. Non abbiamo avuto nessun segnale di debolezza e nessun reversal. La chiusura stasera sul minimo giornaliero non deve essere presa troppo sul serio, vista la modesta perdita, e non significa che la seduta di domani sarà negativa. La candela odierna sul grafico ha minimo e massimo ascendenti e solo l'ipercomperato ed un rialzo decisamente troppo esteso suggeriscono cautela.

Il mercato oggi è in equilibrio con A/D a 10 su 8. Farmaceutici ed alimentari in leggero calo hanno determinato la minusvalenza dell'SMI. Anche i settori più forti non possono sempre salire.

Il cambio EUR/CHF è a 1.2025.

#### Commento tecnico - venerdì 21 novembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9080 punti (+1.01%). Oggi le Banche Centrali hanno ricominciato ad intervenire sui mercati (leggete a questo riguardo il commento sull'[Eurostoxx50](#)) e le borse di tutto il mondo hanno risposto all'ordine partendo nuovamente al rialzo. Il rialzo si è trasformato nel corso della giornata in un rally con forti guadagni anche perché molti indici erano su livelli cruciali a poche ore dalla scadenza dei derivati di novembre. Anche sull'SMI probabilmente c'erano molti ordini di buy stop sui 9000 punti che hanno provocato l'accelerazione e chiusura sul massimo giornaliero a 9080 punti. Sinceramente sapevamo che il rialzo era intatto ma mai oggi ci saremmo aspettati un balzo del genere su un nuovo massimo annuale. C'è ora da domandarsi se questo è stato esaurimento visto che in poco più di 1 mese l'SMI ha guadagnato 1210 punti dal minimo o il

+15.4% - un rally la cui intensità passerà alla storia anche perché siamo nella parte matura e finale del bull market e sicuramente non all'inizio.

Ovviamente oggi tutti i titoli del listino sono in guadagno. Il mercato ha chiaramente un'impostazione aggressiva e si concentra sui titoli d'esportazione, del lusso e bancari. Per una volta in fondo alla classifica ci sono farmaceutici ed alimentari. Sembra che gli investitori, non sapendo più cosa comperare, si concentrano sui titoli teoricamente "rimasti indietro".

Il cambio EUR/CHF é bloccato a 1.2017.

#### Commento tecnico - giovedì 20 novembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8990 punti (+0.07%). Stamattina l'SMI é caduto insieme alle borse europee. Dopo le 15.00 é risalito a traino di Wall Street. Per saldo l'indice non si é mosso e rimane a ridosso dei 9000 punti. Oggi l'SMI é oscillato di 50 punti nel range delle due precedenti sedute - tecnicamente non abbiamo nulla di nuovo da dire.

Anche strutturalmente oggi é stata una seduta equilibrata con A/D a 10 su 7 e 3 titoli che sono stasera invariati. In perdita c'erano ancora i titoli bancari (UBS - 1.13%, CS Group -0.95%) mentre bene si sono comportati i titoli d'esportazione e del lusso. Stamattina le statistiche hanno mostrato che le esportazioni svizzere sono in crescita specialmente nell'area dollaro - la reazione della borsa é logica e giustificata.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2017.

#### Commento tecnico - mercoledì 19 novembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8983 punti (+0.12%). Oggi l'SMI ha completato il compito che aveva da assolvere prima della scadenza delle opzioni di novembre. È salito a toccare i 9000 punti e poi si é sgonfiato salvando una risicata plusvalenza di 11 punti. La candela con minimi e massimi ascendenti mostra che il rialzo é intatto. L'obiettivo a 9000 punti é però stato raggiunto e quindi per logica ora ci dovrebbe essere almeno una pausa ed una sana correzione minore in direzione dei 8800 punti. Vedremo se questa correzione si sviluppa in qualcosa di più serio o se, come suggerisce il quadro tecnico generale, si tratterà unicamente di un consolidamento prima di un'altra spinta verso l'alto. Per il momento non ci sono ragioni per shortare l'SMI.

La seduta odierna é stata equilibrata con A/D a 10 su 9. Oggi é stata Roche (+0.73%) a costituire l'ago della bilancia.

Il cambio EUR/CHF é bloccato a 1.2012.

#### Commento tecnico - martedì 18 novembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8972 punti (+0.51%). Oggi l'SMI ha guadagnato altri 45 punti e chiude su nuovo massimo annuale. L'indice ha sfiorato di 12 punti la barriera magica dei 9000 punti.

Stasera abbiamo poco da dire se non confermare quanto scritto ieri - il rialzo é intatto e finora non esistono elementi per prevederne la fine.

La seduta odierna é stata ovviamente positiva con A/D a 16 su 4. I titoli delle banche sono in pari e quindi sottoperformano. Continuano a comportarsi bene i farmaceutici (Novartis +0.88%) ai quali si aggiungono oggi titoli ciclici. La borsa riscopre inoltre Swisscom (+0.97%) che grazie ad un dividendo del 3.82% e buoni risultati trimestrali offre un'allettante combinazione di titolo difensivo e di reddito.

Il cambio EUR/CHF é bloccato a 1.2012.

#### Commento tecnico - lunedì 17 novembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8927 punti (+0.13%). Oggi Draghi a partire dalle 15.00 ha parlato tre ore davanti ad una commissione del Parlamento europeo. Ha raccontato qualsiasi cosa in grado di creare fiducia e stimolare l'economia europea ed i mercati finanziari. Gli investitori gli hanno creduto e per inerzia l'SMI ha seguito a distanza il rialzo in Europa. L'SMI chiude stasera con un guadagno di 14 punti - poco ma abbastanza per mostrare l'assenza di pressione di vendita e di voglia di correggere. Il rialzo é intatto a corto e medio termine. Di conseguenza, malgrado l'ipercomperato



ed il movimento troppo esteso, la variante più probabile prevede per i prossimi giorni nuovi massimi annuali marginali. I 9000 punti rimangono una barriera magica in grado di risucchiare verso l'alto l'indice grazie all'effetto dei derivati.

Oggi la seduta è stata equilibrata con A/D a 11 su 9 - come d'abitudine sono però stati i titoli farmaceutici (Novartis +0.55% e Roche +0.28%) a causare la plusvalenza finale dell'SMI.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2015 - probabilmente fino a fine mese non si staccherà più da questo livello. Gli speculatori manterranno la pressione fino all'esito dell'iniziativa sull'oro - si vota il 30 novembre.

#### Commento tecnico - venerdì 14 novembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8915 punti (-0.44%). Oggi l'SMI ha dato evidenti segni di stanchezza.

Dopo aver raggiunto un nuovo massimo annuale a 8970 punti in apertura è scivolato verso il basso e ha toccato un minimo verso le 16.30. Il successivo rimbalzo causato dal leggero rialzo della borsa di New York è stato debole e ha obbligato l'indice a chiudere in negativo. Non c'è ancora nessuna ragione per preoccuparsi. Constatiamo però che oggi la borsa svizzera ha sottoperformato il resto dell'Europa.

Non è un problema legato a singoli titoli - è stato venduto tutto il listino (A/D a 2 su 17) come se qualcuno volesse evitare che l'indice toccasse i 9000 punti. Settimana prossima vedremo se questa seduta negativa è un normale ritracciamento all'interno di un rialzo intatto o se c'è un qualche problema e si profila un'inversione di tendenza.

Il cambio EUR/CHF cade a 1.2012 - squillano nella sede della Banca Nazionale Svizzera i campanelli d'allarme. La barriera degli 1.20 sembra in pericolo malgrado che la BNS ha mezzi illimitati per difenderla. Nelle nostre previsioni 2014 avevamo scritto che ci attendavamo durante l'anno un massiccio attacco degli speculatori. Forse è giunto il momento.

#### Commento tecnico - giovedì 13 novembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8954 punti (+0.98%). Stasera l'SMI chiude sul massimo giornaliero e nuovo massimo annuale. Il segnale è inequivocabile - il rialzo è intatto e l'indice è magicamente attirato dalla barriera psicologica dei 9000 punti.

Anche oggi Novartis (+1.84%) è nel gruppo di testa - il plotone si è però mosso compatto con A/D a 18 su 2 - solo l'americana Transocean (-4.75%) è in forte perdita a causa del prezzo del petrolio in ulteriore calo. La borsa svizzera è però soprattutto farmaceutica ed alimentari - fino a quando questi due settori difensivi mostrano forza relativa l'SMI resta un indice attraente che non va shortato.

Anche un investitore poco esperto si rende però conto che un rally di 1100 punti in meno di un mese è insostenibile ed anormale. La successiva dovuta correzione rischia di essere improvvisa e violenta. Un'ipotesi è che i 9000 punti possano essere un massimo intermedio che verrà raggiunto in occasione della scadenza dei derivati di novembre.

Il cambio EUR/CHF è a 1.2022 - in Svizzera gli ambienti finanziari ed economici fanno campagna contro [l'iniziativa sull'oro](#) in votazione a fine mese. Questa sta provocando acquisti speculativi di CHF che mettono il cambio minimo a 1.20 sotto pressione.

#### Commento tecnico - mercoledì 12 novembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8867 punti (-0.32%). Considerando le perdite in generale delle borse europee oggi l'SMI se l'è cavata ancora bene e ha dimostrato forza relativa. Sui rimbalzi si è mostrato tonico e chiude stasera contenendo le perdite e lontano dal minimo giornaliero.

Decisamente l'SMI copia maggiormente l'S&P500 piuttosto che l'Eurostoxx50. Impossibile parlare di inizio dell'attesa correzione. L'SMI sembra aver avuto una normale seduta negativa all'interno di un rialzo intatto. Stasera non possiamo dire di più anche se la nostra previsione è invariata.

L'A/D a 3 su 17 mostra un quadro piuttosto negativo. Novartis (+0.11%) e Nestlé (+0.07%)

solidissime bastano a stabilizzare l'SMI. La farmaceutica Novartis, da quando si è separata dal suo strapagato PdCA e CEO Vasella va benissimo e quest'anno l'azione ha una performance del +26%. Proprio vero che ogni manager è sostituibile. Anzi - più la paga è alta e più si ha a che fare con dei

megalomani ed accentratori che si comportano come dei dittatori - i loro umani errori non vengono compensati dalle sinergie del gruppo dirigenziale.  
Il cambio EUR/CHF scivola a 1.2021.

#### Commento tecnico - martedì 11 novembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8896 punti (+0.32%). Oggi l'SMI ha imitato l'S&P500 americano - al termine di una seduta opaca e noiosa ha chiuso su un nuovo massimo annuale marginale. L'SMI ha guadagnato da metà ottobre più di 1000 punti senza una ragione particolare e questo movimento di rialzo è ora molto esteso ed eccessivo. Come in America manca però un segnale ufficiale d'ipercomperato e quindi il rialzo può continuare al piccolo trotto anche se come a settembre molto probabilmente assisteremo piuttosto ad un movimento laterale di tipo distributivo.  
Oggi l'A/D a 13 su 7 è meno convincente di ieri. Farmaceutica ed alimentare sono ancora in mezzo al plotone e forniscono stabilità all'SMI mentre agli estremi della classifica sono ancora una volta situazioni particolari e di modesta importanza. Un nuovo massimo annuale apre secondo le regole la strada verso l'alto. Non ci sono più evidenti resistenze a fermare il rialzo. Evitiamo posizioni short su questo indice difensivo e strutturalmente solido. Non crediamo che c'è molto potenziale di rialzo ma le MM a 50 e 200 giorni in lenta ascesa mostrano che nel panorama europeo l'SMI è ancora tecnicamente uno degli indici più forti.  
Il cambio EUR/CHF è a 1.2029.

#### Commento tecnico - lunedì 10 novembre 21.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8867 punti (+0.57%). Poco dopo l'apertura l'SMI è sceso a 8800 punti. Subito però la borsa svizzera si è stabilizzata ed ha recuperato - un chiaro segno che per il momento non c'è pressione di vendita. L'SMI ha recuperato e ha trascorso buona parte della giornata sui 8840 punti. Solo sul finale è salito e ha chiuso sul massimo giornaliero grazie al "buon" esempio della borsa americana. Come anticipato se l'America non molla la borsa svizzera non può correggere. Resta quindi a disposizione solo la variata della distribuzione sotto i 8800 fino a quando l'America non si decide a collaborare.  
L'A/D a 18 su 2 mostra un quadro molto positivo della situazione. I titoli di peso si muovono però poco e quindi l'SMI ha guadagnato "solo" 51 punti.  
Il cambio EUR/CHF scende a 1.2027. Il comportamento del cambio suggerisce l'esistenza di un problema con l'Euro. Il CHF vale ancora come moneta rifugio malgrado che la BNS faccia di tutto per combattere questo effetto. Si sta preparando un nuovo capitolo della crisi del debito sovrano europeo ?

#### Commento tecnico - venerdì 7 novembre 24.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8816 punti (-0.53%). L'SMI ha terminato la seduta in negativo ed è tornato sotto i 8850 punti. Ha chiuso lontano dal minimo giornaliero solo grazie alla stabilità e forza della borsa americana. In Europa il reversal è completo e quindi settimana è probabile che anche l'SMI debba iniziare una correzione o un ribasso. Se la borsa americana non scende in sintonia l'SMI comincerà invece a distribuire restando sotto gli 8880 punti.  
Il cambio EUR/CHF scende a 1.2033. Il limite a 1.20 difeso dalla BNS è sempre più vicino.

#### Commento tecnico - giovedì 6 novembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8863 punti (+0.23%). Oggi fino alle 14.30 l'SMI era tranquillo a 8810 punti, in calo di una trentina di punti. Poi le dichiarazioni di Draghi durante la conferenza stampa al termine della riunione della BCE hanno galvanizzato le borse europee e le azioni svizzere si sono sentite in obbligo di partecipare. L'SMI è balzato fino a 8878 punti superando di 4 punti il precedente massimo annuale di metà settembre. Poi ha ritracciato e chiude stasera con un guadagno di 20 punti. Siamo dell'opinione che difficilmente l'SMI potrà accelerare al rialzo senza prima almeno correggere - se non ci è riuscito oggi significa che manca il carburante per raggiungere sullo slancio i 9000 punti. L'ampiezza dell'imminente correzione ci mostrerà la strada per le prossime

settimane. L'impressione é che la tendenza di medio termine é neutra e l'SMI terminerà l'anno poco distante dalla MM a 50 giorni.

A/D oggi a 15 su 5 con i titoli "pesanti" in mezzo la plotone a garantire stabilità.

Il cambio EUR/CHF é a 1.2040.

#### Commento tecnico - mercoledì 5 novembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8843 punti (+1.44%). Dopo due giorni di calo l'SMI oggi é ripartito al rialzo ed ha chiuso su un nuovo massimo a 8843 punti. I magici 8850 punti sono nuovamente vicini. Con America forte l'SMI non ha potuto che seguire e la correzione minore é già terminata dopo due giorni ed archiviata. Non siamo in grado di prevedere se nei prossimi giorni l'SMI riuscirà ad accelerare al rialzo - possiamo unicamente dire che il potenziale é limitato la spinta dovrebbe al massimo bastare per raggiungere i 9000 punti.

Oggi tutti i titoli del listino sono in guadagno - solo le due grandi banche faticano (Credit Suisse Group +0.44%) e sono nella parte bassa della classifica - continuiamo a favorire i farmaceutici ai bancari che mostrano sempre debolezza relativa.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2041.

#### Commento tecnico - martedì 4 novembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8718 punti (-0.38%). Oggi l'SMI ha perso altri 33 punti ed ha chiuso il gap di venerdì scorso. Sembra evidente che sui 8750 punti esiste resistenza e l'SMI é stato respinto verso il basso in quella che sembra ora una correzione minore. Se in effetti la correzione é minore domani la seduta potrebbe ancora essere negativa ma la minusvalenza deve essere contenuta - ci immaginiamo una discesa a 8700 punti. Se invece l'SMI accelera al ribasso e addirittura rompe la MM a 50 giorni il problema é serio. Siamo incerti poiché la borsa americana é stabile e non segue - senza la partecipazione dell'America facciamo fatica ad immaginarci qualcosa di più severo di una correzione minore seguita da un consolidamento.

Oggi l'A/D era ovviamente negativa (2 su 16). In perdita erano i titoli del lusso penalizzati dalla svalutazione dello Yen. A salvare la situazione ci hanno pensato Roche (+0.68%) ed il nostro consiglio d'acquisto di ieri Zurigo assicurazioni (+0.00%). In generale consigliamo di evitare posizioni short sull'SMI - l'indice ha un carattere difensivo e conservativo e dovrebbe anche nel futuro continuare a sovraperformare all'interno del panorama europeo. Se volete speculare al ribasso ci sono migliori candidati (da Eurostoxx50 a FTSE MIB italiano).

Il cambio EUR/CHF é a 1.2046 - non si stacca più dagli 1.20 difesi dalla BNS.

#### Commento tecnico - lunedì 3 novembre 21.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8751 punti (-0.97%). Oggi l'SMI ha perso 86 punti e buona parte del guadagno di venerdì. La lunga candela rossa sul grafico costituisce però un serio avvertimento. L'SMI é quasi riuscito a chiudere il gap ed interrompere almeno per il momento il rialzo di corto termine. Non c'é ancora nessun segnale definitivo e la seduta odierna può essere un semplice ritracciamento in vicinanza del massimo annuale. La variante é però che il massimo annuale o in generale gli 8450 punti costituiscano resistenza in grado di provocare un doppio massimo. Ci sono bisogno alcuni giorni per capire quale variante é quella giusta.

Oggi tutti i titoli del listino sono scesi e le azioni delle banche non sono riuscite a proseguire la corso di venerdì che sembra un episodio isolato.

Chi cerca un titolo da comperare dia un'occhiata a Zurigo assicurazioni. L'azione rende il 5.8% é su un massimo pluriennale e sembra appena uscirà al rialzo da un lungo periodo di consolidamento.

Graficamente é un buy.

Il cambio EUR/CHF é a 1.2054.

#### Commento tecnico - venerdì 31 ottobre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8837 punti (+1.36%). Oggi l'SMI ha proseguito il rialzo. Come spiegato nel [commento sull'Eurostoxx50](#) una spinta supplementare é arrivata stamattina dal Giappone dove

la BoJ ha annunciato un'espansione del QE a livelli mai visti nella storia - in pratica l'anno prossimo la Banca Centrale prevede di comperare tutti i titoli di Stato di nuova emissione - una monetizzazione totale del debito che sa di manovra disperata. Le borse mondiali sono partite al rialzo - l'SMI ha aperto in gap up e chiude stasera a ridosso del massimo giornaliero e del massimo annuale. Difficile dire se il rialzo si fermerà qui poiché gode di ottimo momentum - l'accelerazione odierna potrebbe però anche essere esaurimento. Discuteremo questa eventualità nell'analisi del fine settimana.

Oggi tutti i titoli del listino hanno partecipato al rialzo (A/D a 20 su 0). Come nel resto dell'Europa anche le banche svizzere approfittano della pazzia dei giapponesi e capeggiano oggi la lista dei titoli in guadagno.

Il cambio EUR/CHF é a 1.2059 e non approfitta dell'indebolimento odierno dell'EUR - ormai il CHF é strettamente legato alla moneta europea ed é impossibile indovinare quando la BNS interviene.

### Commento tecnico - giovedì 30 ottobre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8719 punti (+0.75%). Malgrado una caduta a metà seduta a 8600 punti stasera l'SMI chiude nuovamente con un guadagno di 64 punti e a ridosso del massimo giornaliero. Il rialzo a corto termine é intatto e non abbiamo nulla da aggiungere alla previsione di ieri - l'SMI sale a testare il massimo annuale.

L'A/D a 17 su 3 é convincente e praticamente tutti i settori stanno partecipando al rialzo. Siamo impressionanti e a dire il vero non ci saremmo mai immaginati una simile reazione dal minimo a 7870 punti del 16 ottobre - ci aspettavamo un rally ma non di certo di questa ampiezza - parliamo di un guadagno di 858 punti in 11 sedute per un indice conosciuto per la sua bassa volatilità ed il suo carattere difensivo. Come abbiamo ripetuto più volte durante l'anno é probabile che la giusta quotazione dell'SMI sia data dalla MM a 50 giorni.

Il cambio EUR/CHF é a 1.2056.

### Commento tecnico - mercoledì 29 ottobre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8654 punti (+0.28%). Oggi l'SMI é ancora riuscito a guadagnare 24 punti. Ha così confermato la sua forza relativa e la validità del trend rialzista di corto termine. Ha superato la MM a 50 giorni e non é ipercomperato. Di conseguenza dovrebbe salire a testare il massimo annuale - incredibile ma vero.

Anche oggi la borsa svizzera presenta un quadro positivo (A/D a 13 su 6). C'è una sana rotazione tra i differenti titoli. Oggi UBS e Novartis hanno frenato dopo il balzo di ieri - per contro si sono rafforzati Credit Suisse e Roche. Gli investitori non escono dalla borsa ma si muovono cercando di ottimizzare le puntate. Questo in genere é un segnale di mercato solido. Questa osservazione si scontra con gli indicatori di medio e lungo periodo che restano toppish.

Il cambio EUR/CHF scivola a 1.2057 - la differenza rispetto a ieri é marginale ma questo persistere vicino alla barriera magica degli 1.20 preoccupa.

### Commento tecnico - martedì 28 ottobre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8630 punti (+1.29%). Oggi l'SMI ha guadagnato ancora terreno e ha raggiunto la MM a 50 giorni. Il rialzo é evidentemente intatto e questo inatteso sviluppo mette in forse il nostro scenario generale per le borse europee. Almeno per quel che riguarda l'SMI sembra che lo scenario di una distribuzione in laterale sia sbagliato. A questo punto ci sono solo tre possibilità.

1. La seduta odierna é anomala e costituisce una falsa rottura al rialzo. In questo caso l'SMI domani deve ricadere.

2. L'accelerazione odierna costituisce una continuazione del rialzo che ha ancora del potenziale visto che l'SMI non é ipercomperato. Questa variante ha due possibili conseguenze - l'Europa non segue ma distribuisce oppure l'Europa seguirà e la nostra ipotesi di un'imminente inversione di tendenza é sbagliata. La soluzione si concretizzerà nei prossimi giorni - stasera però vediamo se

possiamo fare una prima valutazione.

L'A/D a 18 su 2 mostra un mercato forte. UBS ha guadagnato il +5.77% grazie a risultati trimestrali che hanno convinto gli investitori. Anche Novartis (+1.81%) ha comunicato buoni risultati e si riavvicina al massimo annuale. Con questa leadership (banche e farmaceutica) l'SMI può tornare a testare il massimo annuale. Probabilmente il movimento odierno è sano e non costituisce un falso segnale. Ora dipende cosa farà l'Europa...

Il cambio EUR/CHF è a 1.2062.

#### Commento tecnico - lunedì 27 ottobre 19.45

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8520 punti (-0.14%). A prima vista sembra che oggi non sia successo nulla di importante. L'SMI ha perso 12 punti e rimane incollato alla MM a 200 giorni e ai 8500 punti. All'inizio della giornata l'SMI ha però aperto in gap up e sul massimo giornaliero a 8591 punti - solo in seguito è sceso fino alle 15.00 ed ha raggiunto i 8490 punti - una caduta di 100 punti che puzza di decisivo reversal giornaliero se non fosse per la marcata reazione sul finale. L'SMI chiude stasera circa 30 punti sopra il minimo giornaliero e con una leggera perdita. La lunga candela rossa sul grafico suggerisce però che l'atteso massimo intermedio è stato raggiunto. Dovrebbero ora seguire alcune volatili sedute di distribuzione sui 8500 punti.

La maggior parte dei titoli del listino era oggi in perdita (A/D a 7 su 12) - la lista dei peggiori è condotta dalla due grandi banche mentre Nestlé (+0.59%) in rimbalzo tecnico ha risparmiato all'SMI danni maggiori.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2054.

#### Commento tecnico - venerdì 24 ottobre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8532 punti (-0.16%). L'SMI è caduto 20 punti in apertura e poi ha mantenuto questa perdita fino alla fine. È oscillato a casaccio sui 8520 punti ed ha avuto un lieve balzo sul finale seguendo il rafforzamento della borsa di New York. In fondo però è stata una seduta senza storia e senza conseguenze tecniche.

L'A/D a 4 su 15 conferma l'impressione di una seduta negativa. I movimenti sono però stati limitati ed è bastato il +0.41% del colosso farmaceutico Novartis per contenere il calo dell'SMI sul finale. Non abbiamo nessun elemento per valutare se l'SMI è su un massimo intermedio. Gli indicatori di medio termine favoriscono l'ipotesi di una ripresa del calo ma i segnali non sono abbastanza marcati per una previsione sicura.

Il cambio EUR/CHF è scivolato in maniera insignificante a 1.2060.

#### Commento tecnico - giovedì 23 ottobre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8546 punti (+0.47%). Oggi l'SMI ha continuato a salire e quindi la nostra soluzione di un esaurimento di questo movimento tra i 8400 ed i 8500 punti è sbagliata. A dire il vero preferiamo evitare di sviluppare ipotesi e varianti. La tendenza a corto termine è al rialzo e non sappiamo quando e dove finirà. Malgrado che il rally dal minimo sembra insostenibile non abbiamo chiare resistenze o ipercomperato a frenare l'SMI. Superata di slancio la MM a 200 giorni l'SMI può fare la stessa cosa con la MM a 50 giorni. Gli 8550 punti sono un prezzo medio di equilibrio - l'SMI può però allontanarsi di 300 punti da questo livello senza creare delle situazioni di eccesso - un ritorno a 8800-8850 punti è possibile.

Anche oggi la maggior parte del listino ha sostenuto il rialzo (A/D a 18 su 2) - solo Credit Suisse (-1.92%) cade dopo la presentazione di risultati trimestrali che sono piaciuti solo al management ed alla stampa incompetente. Gli investitori hanno avuto ovviamente un'altra opinione. Stasera l'SMI chiude sul massimo giornaliero. Questo suggerisce domani una continuazione del movimento almeno nella prima parte della giornata.

Il cambio EUR/CHF è tranquillo e fermo a 1.2068.

### Commento tecnico - mercoledì 22 ottobre 20.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8506 punti (+1.21%). Mentre oggi le borse europee in generale hanno aperto e chiuso sui livelli d'apertura, l'SMI ha avuto un'altra giornata di rialzo che lo ha portato a chiudere sul massimo giornaliero. L'SMI si è fermato stasera sulla MM a 200 giorni e possibile obiettivo massimo di questo rimbalzo tecnico. Se l'SMI continua a salire da questo livello abbiamo a che fare con un rialzo a corto o medio termine di cui non siamo ancora in grado di valutare il potenziale. L'SMI ha guadagnato 636 punti dal minimo senza ragioni apparenti se non l'ipervenduto e l'eccesso di ribasso - un comportamento estremo che non siamo stati in grado di prevedere. Eccesso di ribasso prima e eccesso di rialzo forse adesso? Lo sapremo nei prossimi giorni. Malgrado che momentum e calcolo delle probabilità favoriscono una continuazione del rialzo noi pensiamo che ora l'SMI debba "imballarsi", distribuire e tra alcuni giorni cambiare nuovamente direzione. Per questo scenario la seduta di domani deve essere negativa. Anche oggi l'A/D a 19 su 0 parla una lingua chiara - i farmaceutici Novartis e Roche tornano a sfidare i massimi annuali e l'SMI non può (per il momento) che seguire la legge dei forti. Il cambio EUR/CHF è bloccato a 1.2062.

### Commento tecnico - martedì 21 ottobre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8404 punti (+1.47%). Oggi l'SMI ha imitato le borse europee (leggete a questo riguardo il commento sull'[Eurostoxx50](#)) e ha avuto un'altra seduta positiva. Chiude stasera sul massimo giornaliero e al centro del range 8300-8500 punti che costituisce l'obiettivo di questo rimbalzo tecnico o rialzo di corto termine. Malgrado che l'SMI stasera si trova dove idealmente doveva essere secondo le previsioni, è troppo presto per parlare di ripresa del ribasso. La chiusura sul massimo ed il momentum favoriscono una continuazione verso l'alto e quindi è meglio osservare un qualche segnale negativo prima di prevedere un'ulteriore inversione di tendenza. Il classico rimbalzo tecnico di tre giorni può trasformarsi in un rialzo a corto termine mentre la tendenza di medio termine è ancora neutra come mostrano le MM a 50 e 200 giorni piatte e parallele.

Oggi praticamente tutto il listino (A/D a 19 su 1) ha contribuito alla plusvalenza finale di 121 punti dell'indice. Hanno frenato i titoli che hanno guadagnato bene ieri (che strano...) mentre sono saliti decisamente i titoli del lusso stimolati dai dati del mattino riguardante i consumi in Asia. Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2068.

### Commento tecnico - lunedì 20 ottobre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8283 punti (+0.40%). L'SMI svizzero ha toccato il minimo giornaliero alle 14.00. Poi è risalito stimolato dal buon esempio degli Stati Uniti ed ignorando invece la passività e debolezza dell'Europa. Il risultato è stato una seduta positiva che rispecchia le previsioni. Per il momento non abbiamo niente da aggiungere al commento di venerdì. Sembra un rimbalzo tecnico che dovrebbe esaurirsi presto tra i 8300 ed i 8500 punti.

L'A/D a 10 su 9 mostra un mercato sostanzialmente in equilibrio. Un paio di titoli che settimana scorsa erano stati particolarmente deboli hanno recuperato terreno e visto che tra questi c'erano Nestlé (+0.83%) e Novartis (+0.73%) l'SMI ha guadagnato 33 punti. L'impressione generale è che il ribasso a medio termine in Europa debba riprendere abbastanza velocemente. Di conseguenza crediamo che anche l'SMI non ha molto spazio verso l'alto e molto tempo (un paio di giorni) prima di ricominciare a scendere.

Il cambio EUR/CHF scivola a 1.2063.

### Commento tecnico - venerdì 17 ottobre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8250 punti (+2.39%). Come il resto delle borse europee oggi l'SMI è finalmente partito al rialzo ed ha avuto un'ottima seduta con consistenti guadagni. Questa reazione era dovuto e ovvia conseguenza degli eccessi dei giorni scorsi. Questa possente reazione puzza però molto di rimbalzo tecnico effettuato senza il dovuto consolidamento e formazione di base. Di conseguenza rischia di durare poco e non far risalire l'SMI di molto. Malgrado il balzo odierno

manteniamo il nostro obiettivo a 8300 punti. L'alternativa é una risalita fino alla MM a 200 giorni (8500 punti), una distribuzione tra i 8300 ed i 8500 punti e poi un'altra spinta di ribasso a medio termine verso un nuovo minimo annuale. Stasera é troppo presto per dire quale variante é la piú probabile. Ad istinto però ci fidiamo poco di questi minimi a V ottenuti senza notizie particolari a provocare una reazione fondamentale del mercato. L'SMI sembra solo compensare un eccesso all'interno di un movimento ribassista.

Oggi tutti i titoli del listino hanno guadagnato terreno - in testa alla lista ci sono...(ovviamente) le banche. Il rimbalzo del gatto morto.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2075.

#### Commento tecnico - giovedì 16 ottobre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8057 punti (-1.07%). Come il resto dell'Europa anche la borsa svizzera é stata oggi travolta da un'ondata di vendite che é sfociata in un'accelerazione finale di tipo esaustivo e da panico con un minimo significativo intorno alle 11.30 a 7870 punti. Questo é un nuovo minimo annuale che spazza via milioni di certificati long a knock out. La caduta finale é stata sicuramente provocata dai derivati e corrisponde ad un eccesso. Ora c'é un minimo importante in posizione ma anche profondi danni tecnici. Ci vorrà del tempo per ripararli e probabilmente ora ci sarà solo un rimbalzo tecnico prima della ripresa del ribasso a medio termine. Difficile stasera dire fino a quale livello può risalire l'SMI - ci vorrebbe almeno una seduta positiva e la chiusura settimanale per fare una stima fondata. Ad intuito pensiamo che l'SMI debba risalire a 8300 punti prima che riappaiano i venditori.

L'A/D a 10 su 9 mostra oggi un mercato in equilibrio. Hanno pesato sull'ago della bilancia risultati trimestrali al di sotto delle attese del colosso alimentare Nestlé (-2.99%). Male le banche con UBS e Credit Suisse a segnare un netto nuovo minimo annuale.

Il cambio EUR/CHF risale stasera a 1.2075.

#### Commento tecnico - mercoledì 15 ottobre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8144 punti (-2.32%). A guardare il grafico stasera c'è solo da scrollare la testa. Ad inizio mese l'SMI era fermo a ridosso del massimo annuale. Il 30 settembre, con l'SMI a 8835 punti scrivevamo: *"Gli indicatori di medio termine continuano a favorire per le prossime settimane un calo e quindi consideriamo il movimento laterale di settembre come distribuzione. Più lunga la distribuzione più alto il potenziale di ribasso. Malgrado il balzo odierno restiamo dell'opinione che la prossima accelerazione avverrà al ribasso."* Il problema é che pur sapendo cosa poteva succedere é difficile cambiare velocemente da un mercato fermo in distribuzione ad uno in forte ribasso. Senza ragioni particolari l'SMI é passato dal massimo annuale al minimo annuale testato oggi in 10 sedute. Un crollo di quasi 800 punti che ha portato gli indicatori in posizione estrema e anormale. Malgrado il rimbalzo odierno dal minimo non siamo in grado di dire se l'SMI ha toccato il fondo. Per il momento la tendenza é ribassista senza accenni d'inversione.

L'A/D odierna a 0 su 20 non lascia spazio a discussioni. Come in Europa sono crollati i titoli bancari. I settori difensivi non sono però riusciti a frenare la caduta.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2065. Potrebbe avvicinarsi la crisi dell'Euro prevista nelle previsioni 2014.

#### Commento tecnico - martedì 14 ottobre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8338 punti (-0.05%). Stamattina l'SMI é dovuto precipitare ancora fino ai 8225 punti prima di risalire e chiudere praticamente in pari. Per il secondo giorno consecutivo appare sul grafico una candela bianca che segnala la predominanza dei compratori. La RSI scende stasera a 25.07 punti. È preoccupante che l'indice non riesce a recuperare malgrado questo eccesso di ribasso. Lo sviluppo in generale delle borse europee suggerisce che é iniziato un rimbalzo tecnico. Non dovrebbe però essere niente di più. In questa fase l'SMI dovrebbe risalire teoricamente fino a 8470 punti. Abbiamo però almeno bisogno una seduta positiva domani per confermare questa previsione.

Oggi l'A/D a 11 su 8 ha un aspetto più costruttivo che ieri. L'SMI non è riuscito a chiudere in guadagno a causa della presenza nella lista dei perdenti di Novartis (-0.42%) e Nestlé (-0.37%). I farmaceutici hanno rotto supporti di medio termine e sembrano avere ancora un 3% di spazio fino al prossimo possibile supporto. Questa non è una buona premessa per un rialzo sostenibile dell'SMI. Dovremo con molta attenzione considerare cosa succede nei prossimi giorni perché l'impressione data dal grafico e dagli indicatori di medio termine è negativa. Dopo l'atteso rimbalzo sembra doversi sviluppare un'altra spinta di ribasso con obiettivo sotto gli 8100 punti.

Il cambio EUR/CHF scivola a 1.2073.

#### Commento tecnico - lunedì 13 ottobre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8342 punti (-0.39%). Nella prima ora di contrattazioni l'SMI è ancora caduto fino a 8278 punti. Poi però ha lentamente recuperato terreno concretizzando un'interessante reversal giornaliero che purtroppo non è sfociato in una seduta positiva. La lunga candela bianca sul grafico è però costruttiva e suggerisce che puntuale oggi l'SMI potrebbe aver raggiunto l'atteso minimo intermedio. Attenzione però che una giornata di questo tipo non basta - può anche essere stato un effimero rimbalzo giornaliero da ipervenduto. Stasera la RSI (25.24 punti) rimane ampiamente sotto i 30 punti.

L'A/D a 4 su 14 mostra ancora un mercato strutturalmente debole. Non vediamo ancora quale settore potrebbe trascinare la riscossa. Al momento tutti i titoli hanno un aspetto "scosso" e niente oggi ha mostrato veramente voglia di recuperare terreno.

L'indice è decisamente ipervenduto - al momento non osserviamo però quelle divergenze positive che normalmente appaiono prima di un'inversione di tendenza. Un eccesso come quello visto ad agosto 2011 è possibile. In quell'occasione però il periodo di distribuzione era stato decisamente più lungo e gli indicatori di medio termine erano messi peggio.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2080.

#### Commento tecnico - venerdì 10 ottobre 20.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8374 punti (-1.28%). Oggi l'SMI ha aperto in gap down - un evento raro per il conservativo indice svizzero. Ha perso per saldo 108 punti ed è caduto nettamente in ipervenduto. Ci sarà ora un rimbalzo tecnico ma non siamo in grado di dire se il minimo odierno a 8335 punti è significativo e definitivo. Molto dipende dalle altre borse europee e anche qui il quadro non è chiaro - discuteremo il problema nell'analisi del fine settimana. Notiamo stasera che l'SMI ha rotto di slancio le MM a 50 e a 200 giorni che rischiano ora di girare verso il basso e determinare per i prossimi mesi una tendenza di base ribassisti.

La RSI è scesa a 26.53 punti - un indice forte non scende così in basso e così in ipervenduto durante una correzione se non ha un problema strutturale.

Oggi la seduta è stata decisamente negativa con A/D a 0 su 20. I farmaceutici hanno frenato la caduta, i ciclici (Holcim -3.68%) e le banche (Credit Suisse -2.75%) trascinano il ribasso. Sembra che gli investitori stiano rivalutando le prospettive di crescita economica. Un ambiente monetario molto favorevole non sembra più sufficiente a giustificare la sopravvalutazione fondamentale delle borse.

Il cambio EUR/CHF è ridisceso a 1.2090.

#### Commento tecnico - giovedì 9 ottobre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8482 punti (-0.40%). Grazie al rally ieri sera a New York l'SMI ha aperto stamattina in positivo e sul massimo giornaliero. Dagli iniziali 8601 punti è però ricaduto di 120 punti. Questo mostra chiaramente che la correzione non è finita. Probabilmente l'SMI dovrà cadere in ipervenduto ed avere un eccesso di ribasso prima di poter fare base e risalire. Siamo convinti che un minimo significativo è vicino. Sarà però probabilmente più facile trovarlo osservando altri indici più efficienti da un punto di vista tecnico.

L'SMI era a 8500 punti già il 20 gennaio. Per il resto dell'anno si è limitato ad oscillare in laterale e probabilmente chi non possedeva titoli farmaceutici ha sottoperformato. Si pone ora la domanda



della tendenza a medio termine che al momento é ancora neutra. Gli indicatori di medio termine si stanno indebolendo e sul lungo termine la borsa svizzera sembra aver completato un top. L'impressione é quindi che la prossima gamba di rialzo sar  solo un sostanziale rimbalzo all'interno di un trend di lungo periodo che sembra essere diventato ribassista. Questo ha ovvie e profonde implicazioni a livello di politica d'investimento. Bisogna essere difensivi e con le obbligazioni che non rendono niente l'obiettivo per i prossimi mesi sar  unicamente di difendere il capitale. I mesi potrebbero anche essere tanti...  
Il cambio EUR/CHD ricade stasera a 1.2109.

#### Commento tecnico - mercoled  8 ottobre 19.00

Mercoled  l'SMI ha chiuso a 8517 punti (-0.52%). Oggi l'SMI ha aperto in gap down, é momentaneamente sceso sotto la MM a 200 giorni, é caduto fino ai 8465 punti e poi ha recuperato e chiuso a 8517 punti. Con questa accelerazione di tipo esaustivo questa correzione potrebbe essere conclusa. Abbiamo bisogno di osservare le prossime due sedute per confermarlo. Se ci sbagliamo é solo di pochi punti - un ulteriore minimo marginale é ancora possibile. Poi deve seguire un sostanziale movimento nella direzione opposta. È ancora incerto se questo sar  una correzione all'interno di un ribasso di medio termine o se invece riprende la tendenza di base rialzista. Oggi le vendite sui titoli farmaceutici sono proseguite. In genere l'effetto di questi cambiamenti di rating (vedi commento di ieri) durano alcuni giorni. Non sono per  gli analisti della banche a fare tendenza.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2132. Sembra quasi che il cambio EUR/USD stai seguendo per ragioni a noi sconosciute il cambio EUR/CHF. In effetti quest'ultimo ha ricominciato a salire con giorni di anticipo...

#### Commento tecnico - marted  7 ottobre 19.00

Marted  l'SMI ha chiuso a 8562 punti (-1.85%). Oggi improvvisamente i titoli farmaceutici (Novartis -3.20%, Roche -2.76%) hanno ceduto e l'SMI é crollato. Purtroppo questi movimenti sono imprevedibili. Ad un certo momento qualcuno decide che la moda dei titoli farmaceutici é finita e comincia a vendere - segue un movimento a valanga. Questa volta il "qualcuno" é stato un'analista di Morgan Stanley che ha cambiato il rating del settore a "sottopesare". Il resto del listino ha seguito (A/D a 1 su 19) e la correzione che inseguivamo da pi  di un mese si é improvvisamente concretizzata. A questo punto prevediamo una discesa fino alla MM a 200 giorni (8500 punti) prima di un tentativo di stabilizzazione.

Il cambio EUR/CHF é stabile a 1.2125.

#### Commento tecnico - luned  6 ottobre 19.00

Luned  l'SMI ha chiuso a 8723 punti (+0.45%). La borsa svizzera oggi ha ignorato l'andamento delle borse europee ed americane ed ha avuto una seduta tranquilla con una sua storia. I titoli del lusso hanno guadagnato terreno grazie alla fine delle dimostrazioni a Hong Kong, importante piattaforma commerciale per gli orologi svizzeri. UBS e Credit Suisse per assurdo hanno approfittato del "tradimento" di UBS che ha mandato il dossier di 300 clienti a Parigi per cercare di migliorare le relazioni con la giustizia francese. Il concorrente Credit Suisse (+2.8%) ha approfittato del fatto di non essere coinvolta nella diatriba. Il risultato é che l'SMI ha aperto e chiuso pi  o meno sullo stesso livello e guadagna oggi 39 punti. Difficile dire se la correzione é effettivamente terminata - le borse europee hanno una tendenza a corto termine ribassista e nei prossimi giorni devono scendere pi  in basso. L'SMI invece si comporta diversamente poich  come sapete dipende da due settori portanti (farmaceutica e alimentari) che da mesi mostrano forza relativa.

L'indice non sembra aver la forza per un nuovo massimo annuale ma d'altra parte non sembra voler scendere sotto la MM a 50 giorni - sinceramente siamo piuttosto negativi per le borse in generale ma sull'SMI non abbiamo elementi per poter prevedere un ribasso.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2121.

### Commento tecnico - venerdì 3 ottobre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8683 punti (+0.33%). All'inizio di seduta l'SMI ha fatto ancora un tuffo causato probabilmente dalle voci di una multa da 6 Mia da parte della Francia a UBS (-0.86%). Dopo le 10.00 il mercato si è però stabilizzato ed ha recuperato nella seconda parte della giornata grazie a segnali positivi provenienti da New York. La candela odierna sul grafico mostra equilibrio ed indecisione e assomiglia a quella di ieri dell'S&P500. Esiste quindi una probabilità concreta che il minimo odierno sia già stato il minimo di questa mini correzione. In genere l'SMI non rispetta la MM a 50 giorni come supporto o resistenza ma questa volta è questa la soluzione suggerita dal grafico. Dopo solo alcune ore di reazione dal minimo è troppo presto per confermare la fine delle correzione e la ripresa del rialzo di medio termine. Questa però è un'ipotesi che avevamo già anticipato in precedenti commenti. Potrebbe anche ripetersi l'oscillazione in laterale con lieve tendenza ribassista come nei mesi di giugno e luglio - la situazione degli indicatori è simile. Abbiamo bisogno ancora alcuni giorni prima di dare una soluzione definitiva. Il cambio EUR/CHF risale improvvisamente a 1.2106 - strano questo indebolimento del CHF in concomitanza con il nuovo minimo annuale sul cambio EUR/USD. Non è però un balzo del +0.17% a fare una significativa differenza.

### Commento tecnico - giovedì 2 ottobre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8654 punti (-1.53%). L'SMI oggi ha avuto una pessima seduta. Chiude sul minimo giornaliero e nettamente sotto il supporto a 8750 punti. L'attesa correzione è ufficialmente iniziata. L'SMI si trova però in una situazione strana poiché sulla maggior parte delle borse europee la correzione è già in corso da tempo e gli indici sembrano avvicinarsi a dei minimi intermedi - valori di RSI sui 30 punti sono vicini. L'SMI potrebbe quindi completare questo sano ripulisti in alcuni giorni. A prima vista sembrerebbe che l'indice sui 8600 punti dovrebbe stabilizzarsi ed in seguito lentamente recuperare. Strano - aspettiamo la chiusura settimanale per una valutazione approfondita. La tendenza a corto termine è al ribasso e non va combattuta. Oggi tutti i titoli dell'indice hanno perso terreno. I titoli difensivi si sono difesi meglio del resto del listino ma questa volta anche loro sono stati vittima di prese di beneficio. Il cambio EUR/CHF sale a 1.2080.

### Commento tecnico - mercoledì 1. ottobre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8789 punti (-0.52%). Oggi l'SMI ha perso terreno e questo corrisponde a quanto speravamo. L'SMI resta però sui 8800 punti , livello dove ha trascorso il mese di settembre. Solo una discesa sotto i 8750 punti segnerebbe l'inizio dell'attesa correzione. Non abbiamo niente da aggiungere ai commenti degli scorsi giorni. L'SMI è rimasto a 8825 punti fino alle 15.00 - il calo è avvenuto solo dopo insieme alla borsa di New York. Oggi le banche si sono comportate abbastanza bene ma questo rispecchia quanto è successo a livello europeo. A Draghi è venuta un'altra idea demenziale per aiutare i suoi amici e le azioni delle banche ne hanno approfittato. Il cambio EUR/CHF è a 1.2070.